

VISPE

volontari italiani
solidarietà paesi
emergenti ETS

2025

bilancio SOCIALE

2025

bilancio **SOCIALE**



Indice

6	La nostra realtà raccontata dal Presidente
9	Nota metodologica

10	1 IDENTITA'
10	Chi siamo
14	Luoghi dove operiamo direttamente
15	Luoghi dove garantiamo un sostegno
16	Storia, mission e valori
18	Organizzazione sociale
18	Ente del Terzo Settore
19	Carta Etica e Codice di Comportamento

20	2 GOVERNANCE E STAFF
20	Organigramma
22	I nostri Stakeholders e le relazioni
26	Le persone che operano

3 OBIETTIVI

30 **SCONFIGGERE LA POVERTA'** (obiettivo n.1, Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile)

- 30 In ITALIA
- 34 In BURUNDI
- 38 In NEPAL
- 40 In BRASILE
- 41 In BOLIVIA

42 **PROMUOVERE UNA ISTRUZIONE DI QUALITA'** (obiettivo n.4, Agenda 2030)

- 42 In ITALIA
- 46 In BURUNDI
- 50 In NEPAL
- 51 In BRASILE
- 52 In BOLIVIA

54 **RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE** (obiettivo n.10, Agenda 2030)

- 54 In ITALIA
- 56 In BURUNDI
- 59 In NEPAL
- 61 In BRASILE
- 62 In BOLIVIA
- 64 In ROMANIA
- 65 In REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO
- 65 In COSTA D'AVORIO

4 COMUNICAZIONE, UFFICIO STAMPA, WEB E SOCIAL

5 DIMENSIONE ECONOMICA

6 MONITORAGGIO svolto dall'ORGANO DI CONTROLLO

La nostra realtà raccontata dal Presidente

Vi devo confessare che mi ha colto un po' di emozione quando mi è stato ricordato che quest'anno sarebbe toccato a me il compito di scrivere la nota introduttiva di quel documento di sintesi, che si chiama "Bilancio Sociale", ma che è "semplicemente" l'analisi del grande lavoro che i soci ed i volontari di VISPE hanno fatto nell'ultimo anno e che qualcuno di noi tutti gli anni riesce anche a descrivere con grande perizia.

Io, che sono uno degli ultimi arrivati nel VISPE, devo fare questo? Poi mi sono ricordato che la stessa emozione, accompagnata da una buona dose di preoccupazione, l'ho avuta lo scorso maggio quando il Consiglio Direttivo ha accolto la mia disponibilità ad accettare il ruolo di presidente. Soprattutto mi sono rammentato come sia stato poi più semplice del previsto in questi mesi condurre l'associazione: grazie ai soci ed ai volontari, agli amici del Consiglio e dell'ufficio. In particolare, grazie ad Agostino che è sempre stato al mio fianco. Le cose concrete che VISPE ha fatto in questi mesi sono ben descritte nelle pagine seguenti.

Nulla di nuovo (forse) rispetto a quello che abbiamo fatto negli ultimi 50 anni. Ovvero, rappresentare un'associazione laica che, insieme alla comunità religiosa che da sempre affianca, vuole essere "Chiesa in uscita". La direzione è sempre la stessa: testimoniare in maniera attiva la vicinanza ai poveri, agli svantaggiati, agli ultimi.

Leggendo questo documento si può facilmente riconoscere come il nostro impegno concreto nel ridurre le diseguaglianze si continui ad esplicitare creando occasioni di lavoro sostenibile e fornendo supporti alle popolazioni più vulnerabili perché siano loro riconosciuti i diritti fondamentali come quelli alla salute, all'alimentazione, all'istruzione.

Questo compito lo svolgiamo non solo nel mondo delle missioni, ma cerchiamo di farlo sempre di più anche in Italia ed il nostro bilancio sociale lo rappresenta bene. Quindi, nulla di nuovo veramente?

La risposta è sicuramente sì! Se ci si riferisce al senso del nostro operare ed alla finalità, che restano quelle che ci ha indicato quel giovane prete che più di settant'anni fa ha deciso di applicare concretamente il Vangelo nella bassa milanese. Tuttavia, rispetto ad allora la società in cui viviamo oggi è profondamente cambiata e per certi aspetti non sempre in meglio.

Infatti, se da una parte si è evoluta definendo, ad esempio, nuove regole di tutela (spesso ampiamente disattese) ma a cui noi come associazione dobbiamo giustamente e necessariamente adeguarci, dall'altra sembrano invece prevalere correnti di pensiero che purtroppo spesso si rivelano opposte al nostro spirito fondandosi invece sull'egoismo e sulla xenofobia. Per questo motivo è necessario impegnarci a rinnovare alcune modalità del nostro operare. Questa deve essere la novità e questo deve essere per me il senso di "VISPE in cammino". Dobbiamo adeguare i nostri meccanismi organizzativi all'evoluzione non solo delle regole ma del nostro stesso nuovo assetto associativo. Dobbiamo assolutamente evitare di chiuderci nella comoda bolla autoreferenziale del ricordo del passato replicando schemi organizzativi non più sostenibili, ma al contrario saperci aprire alla società, in particolare ai giovani, e sapere stringere relazioni con altre persone ed associazioni che attorno a noi stanno percorrendo la stessa strada. Oggi dobbiamo essere pronti a sfruttare la molla che le tensioni provocate dai messaggi di chiusura verso il prossimo stanno provocando nelle "persone di buona volontà", offrendo loro esempi concreti di impegno nella direzione opposta. Per questo motivo diventa fondamentale mantenere elevata l'attenzione all'offerta, soprattutto ai giovani ma non solo, di percorsi formativi e di impegno concreto credibili e sostenibili.

La direzione la conosciamo ed è quella dell'altruismo, del bene comune, della cooperazione, della speranza e della fede.

Livio



Nota metodologica

Il Bilancio Sociale rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Associazione rende conto delle responsabilità assunte, delle scelte effettuate e dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività di interesse generale, con riferimento alle dimensioni sociale, ambientale ed economica. Il documento è redatto con l'obiettivo di fornire un'informazione completa, chiara e accessibile a tutti i portatori di interesse, favorendo la partecipazione e il rafforzamento del rapporto di fiducia tra l'Associazione e i propri stakeholder, in coerenza con i principi di trasparenza, correttezza e responsabilità che guidano l'azione dell'Ente.

Il Bilancio Sociale illustra l'identità dell'Associazione, i valori di riferimento, la rete dei partner, le attività svolte e le relazioni attivate con le persone, le comunità e le Istituzioni coinvolte. Per ciascun ambito territoriale e settore di intervento vengono descritte le iniziative più significative in termini di impatto sociale, anche attraverso l'analisi dei risultati ottenuti.

In coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo e Sostenibilità, l'Associazione ha orientato tutte le attività realizzate nel corso dell'anno verso la promozione di un'istruzione di qualità, la lotta alla povertà e la riduzione delle disuguaglianze.

Ogni iniziativa è stata progettata e realizzata ponendo la persona al centro, valorizzandone bisogni, potenzialità e diritti, con l'obiettivo di favorire uno sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. Il Bilancio Sociale presenta inoltre i principali dati economico-finanziari, rinviando al bilancio di esercizio e ai relativi allegati per il dettaglio delle informazioni contabili, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Identità

Chi siamo

Denominazione:

VISPE ETS – Volontari Italiani per la Solidarietà ai Paesi Emergenti
Codice Fiscale: 80113990156

Anno di fondazione: 1977

Sede legale:

Via della Chiesa 3 – 20084 Lacchiarella (Mi)

Sede operativa Italia:

Via Vittorio Veneto 24 – 20058 Zibido San Giacomo (Mi)

Codice Ateco: 949940

Attività Organizzazioni Associative per la Cooperazione
Internazionale

Tel. 02/90096317

Sito web: www.vispe.it

Indirizzo e-mail: info@vispe.it – vispe@vispe.it

pec: vispe@messaggipec.it

Presidente: Livio Carnevale

Vice Presidente: Luca Negri

Segretaria: Daniela Scalabrini

Collegio sindacale:

Foletti dottoressa Cristiana – Presidente

Meazza dottor Luigi – Sindaco

Negri dottor Paolo – Sindaco

Revisore Unico:

Raggi dottor Giuseppe

IL VISPE ETS

è

IN ITALIA

- SEDE OPERATIVA
- ATTIVITA' DI FORMAZIONE
- GRUPPI DI LAVORO TEMATICI
- ACCOGLIENZA STRANIERI E PERSONE SVANTAGGIATE

A FIANCO DI

- CONGREGAZIONE DELLE PICCOLE APOSTOLE DI GESU'
- RELIGIOSI DIOCESANI E MISSIONARI

IN MISSIONE

- BURUNDI
- NEPAL
- BRASILE
- BOLIVIA

VISPE ETS è Organizzazione Non Governativa riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Cooperazione Internazionale fin dal **1978** ed è stato ente iscritto all'anagrafe delle Onlus ai sensi dell'art.32 comma 7 della legge 125 del 2014, settore di attività ONG, sino al 13 giugno 2023.

Dal 13 giugno 2023 ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 17 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, **“VISPE -VOLONTARI ITALIANI PER LA SOLIDARIETA' AI PAESI EMERGENTI ETS”** (rep. n. 111837 – C.F. 80113990156) è iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore alla sezione “g – Altri enti del Terzo settore”.

Decreto n. 2016/337/000287/4: VISPE ETS è iscritta all'elenco dei soggetti senza finalità di lucro presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, della L. 125/2014.



Luoghi dove operiamo

direttamente ●

ITALIA

- SEDE OPERATIVA (BADILE,MI)
- ATTIVITA' DI FORMAZIONE
- GRUPPI DI LAVORO TEMATICI:
 - ACCOGLIENZA STRANIERI
 - ATTIVITA' VOLONTARI VISPE ITALIA
 - BAITE DI VISO
 - COMMISSIONE COMUNICAZIONE
 - COMMISSIONE FORMAZIONE
 - COMMISSIONE SANITA'
 - GIOVANI
 - MERCATINO MISSIONARIO
 - VGv (VISPE GIOVANI VIAGGIO)
 - VISPE BOLIVIA
 - VISPE BRASILE
 - VISPE NEPAL

BOLIVIA

BATALLAS (provincia di "Los Andes")

BRASILE

ARAME e GRAJAU' – Nord Est del Brasile – Stato del Maranhão

BURUNDI

MUTOYI (prov. Gitega)	1° insediamento
BUGENYUZI (prov. Gitega)	2° insediamento
BUJUMBURA	3° insediamento
GIHOAZI (prov Gitega)	4° insediamento

NEPAL

POKHARA distretto Kaski
BHAROUK distretto Sunsari



● dove garantiamo un sostegno

COSTA D'AVORIO

DALOA

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

LISALA

ROMANIA

BAIA MARE distretto di Maramures

Storia, mission e valori

anni 60

anni di origine

1968

si avvia la prima
esperienza in Burundi

1973

partono i primi laici per il
Burundi

1977

costituzione formale
dell' Associazione

1978

riconoscimento come
Organizzazione Non
Governativa

1992

inizio missione in Brasile

2002

inizio missione in Nepal

2016

inizio missione in Bolivia

2023

iscrizione a RUNTS come ETS

VISPE nasce negli anni '60 nella bassa milanese dall'iniziativa di un gruppo di giovani e sacerdoti, riuniti attorno a don Cesare Volontè, impegnato nelle comunità rurali più fragili su mandato dell'Arcivescovo di Milano, Card. Ildefonso Schuster. In un contesto di profondi cambiamenti sociali ed economici, l'associazione sviluppa progressivamente un impegno di solidarietà internazionale. Nel 1968 prende avvio l'esperienza missionaria in Burundi con l'invio di don Paolo Banfi come missionario Fidei Donum; nei primi anni '70 la presenza dei primi volontari laici. VISPE si costituisce formalmente come associazione nel 1977 e nel 1978 ottiene il riconoscimento come Organizzazione Non Governativa. L'azione di VISPE ETS si fonda sul volontariato e sulla gratuità del servizio, in coerenza con la scelta preferenziale per i poveri e con un approccio orientato alla prossimità, alla responsabilità e alla sostenibilità. Le attività sono finanziate prevalentemente attraverso autofinanziamento e donazioni private, in un rapporto di fiducia consolidato nel tempo con i sostenitori. La sede operativa è situata a Badile di Zibido San Giacomo (MI), centro di coordinamento delle attività logistiche, formative e di sensibilizzazione. L'ente opera inoltre attraverso gruppi territoriali e realizza interventi di educazione alla cittadinanza globale, in particolare in ambito scolastico.

BURUNDI

In Burundi, nel 1969, il Vescovo Mons. Makarakiza chiede aiuto per le missioni del suo Paese a Mons. Albino Luciani, futuro Papa Giovanni Paolo I. Luciani coinvolge don Cesare Volontè, inviandolo nella parrocchia di Mutoyi, in provincia di Gitega. Dal 1973 l'opera missionaria coinvolge anche volontari laici, sempre accanto alla popolazione locale.

Il Burundi è uno dei Paesi più poveri del mondo, con un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura e una popolazione in larga parte sotto la soglia di povertà. Restano gravi i problemi sanitari, l'analfabetismo e le conseguenze della crisi economica e climatica. Il Paese è inoltre coinvolto nelle tensioni dell'area dei Grandi Laghi. In questo contesto VISPE promuove animazione

sociale e lavoro come strumenti di crescita e responsabilizzazione. In oltre cinquant'anni di presenza, VISPE ha contribuito alla realizzazione di un ospedale e di una rete di cooperative a sostegno di scuole, infrastrutture e servizi sociali.

BRASILE

Nel 1992 VISPE ETS avvia in Brasile una missione ad Arame, nella Diocesi di Grajaú, nello Stato del Maranhão, una delle regioni più povere del Paese. Il territorio è vasto e in parte isolato, con numerosi povoados rurali e villaggi indigeni Guajajara difficilmente raggiungibili.

La popolazione vive prevalentemente di agricoltura di sussistenza e allevamento, in un contesto di forte disuguaglianza sociale. Le opportunità di reddito sono limitate e molti giovani emigrano verso le grandi città.

In collaborazione con la Parrocchia di Arame, VISPE ETS promuove lo sviluppo socioeconomico locale attraverso la realizzazione di pozzi, mulini, pilatrici per il riso e una rete di piccoli negozi per beni di prima necessità. Importanti interventi riguardano anche la salute e la prevenzione. Sono stati costruiti due asili nei quartieri più poveri. Attualmente i progetti sono autonomi e gestiti localmente, mentre VISPE continua a sostenere le attività delle suore e le azioni caritative.

NEPAL

L'attività di VISPE ETS in Nepal inizia nel 2002 a Pokhara, città in rapida crescita grazie al turismo e allo sviluppo edilizio. VISPE ETS avvia una collaborazione con la ONG locale GONESA, (Good Neighbour Service Association) attiva a sostegno di famiglie povere, donne vulnerabili e bambini degli slum urbani.

Dal 2003 prende avvio il progetto Early Childhood Development (ECD), per la creazione di scuole materne negli slum, dove i bambini ricevono educazione prescolare, un pasto caldo quotidiano e assistenza sanitaria gratuita. Il servizio medico è garantito da personale locale e da medici volontari italiani. Per sostenere il percorso scolastico successivo nasce il Children At School Program (CASP), che copre i costi scolastici fino al 12° anno.

Dal 2004 una comunità di tre suore vive a Bharoul, nel distretto rurale di Sunsari, nella pianura povera del Terai. La popolazione vive principalmente di agricoltura e molti giovani emigrano, lasciando donne e anziani a gestire famiglie e campi. Le suore, con il sostegno di VISPE, assistono le famiglie più fragili offrendo cure di base e aiuto per le spese sanitarie.

VISPE ETS collabora con il centro DHERSEC di Dharan per garantire accesso a cure specialistiche e riabilitazione. Sono inoltre sostenute cooperative femminili, asili per bambini delle caste più basse e una fattoria didattica che promuove formazione e lavoro agricolo.

BOLIVIA

Dal 2016 VISPE ETS sostiene bambini, famiglie e persone in difficoltà nel comune di Batallas, in Bolivia. Insieme a Fundación Manos Abiertas e alle parrocchie locali, l'Associazione ha creato il Centro di Educazione Alternativa (CEA), uno spazio di istruzione, formazione professionale e aggregazione comunitaria.

Il progetto offre corsi di alfabetizzazione, scolarizzazione e formazione tecnica – cucito, cucina, informatica, turismo e artigianato – per preparare i giovani alla vita adulta e al lavoro. L'iniziativa contribuisce a valorizzare il territorio, prevenire l'emarginazione e promuovere inclusione e crescita per l'intera comunità.

Organizzazione sociale

Ogni tre anni i soci dell'Associazione si riuniscono per eleggere il Consiglio Direttivo, organo centrale della vita associativa.

Il Consiglio Direttivo non opera in modo isolato: ascolta le proposte dei soci e dei gruppi tematici, coordina le attività, accompagna i progetti nuovi e quelli già in corso, sia in Italia sia nei Paesi di missione. È inoltre responsabile della gestione delle risorse dell'Associazione, garantendo che i fondi siano destinati in modo coerente ed efficace alle iniziative programmate.

Il suo ruolo si estende anche alle relazioni esterne: costruisce e rafforza i rapporti con le realtà che condividono la missione di VISPE, dalle Piccole Apostole di Gesù ai sacerdoti e missionari locali, dalla Diocesi ambrosiana alle istituzioni pubbliche, fino alla rete del

volontariato internazionale, come FOCSIV, e ad altre organizzazioni impegnate nella solidarietà globale.

Il lavoro del Consiglio Direttivo si avvale del contributo dei soci volontari e dell'Ufficio VISPE, il gruppo di dipendenti che, insieme al Comitato Operativo, assicura il coordinamento e l'efficacia delle attività quotidiane dell'Associazione.

Uno dei momenti più significativi della vita associativa è la "Tre giorni VISPE", svoltasi a Inesio, testimonianza della ricchezza degli incontri e della condivisione che caratterizzano la comunità VISPE.

Ente del Terzo Settore

L'Associazione opera senza scopo di lucro, perseguendo finalità di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale. Attraverso il volontariato, fornisce assistenza tecnica, igienico-sanitaria, formazione professionale, aiuti finanziari e materiali a persone in situazione di povertà o emarginazione nel mondo.

Le attività principali, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, comprendono:

- (i) organizzazione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale;
- (m) cooperazione allo sviluppo;
- (r) accoglienza e integrazione sociale dei migranti;
- (u) beneficenza e sostegno a persone svantaggiate;
- (v) promozione della legalità, della pace e della non violenza.

Per realizzare questi obiettivi, l'Associazione

promuove progetti di educazione allo sviluppo, collabora con enti pubblici e privati, sostiene realtà con finalità analoghe, organizza manifestazioni culturali e iniziative di raccolta fondi. Può inoltre svolgere, in via secondaria, attività di vendita di beni donati a sostegno delle proprie attività istituzionali.

Carta Etica e Codice di Comportamento

VISPE ETS ha adottato ufficialmente il proprio Codice Etico e di Comportamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 luglio 2020.

Il Codice raccoglie i principi, i valori e le regole che guidano l'azione dell'Associazione e la condotta di soci, volontari, cooperanti, amministratori, dipendenti e collaboratori, sia in Italia sia all'estero. Esso costituisce un quadro di riferimento che integra le disposizioni del Codice Etico e di Comportamento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e il Codice PSEAH per la prevenzione di molestie, abusi e sfruttamento sessuale.

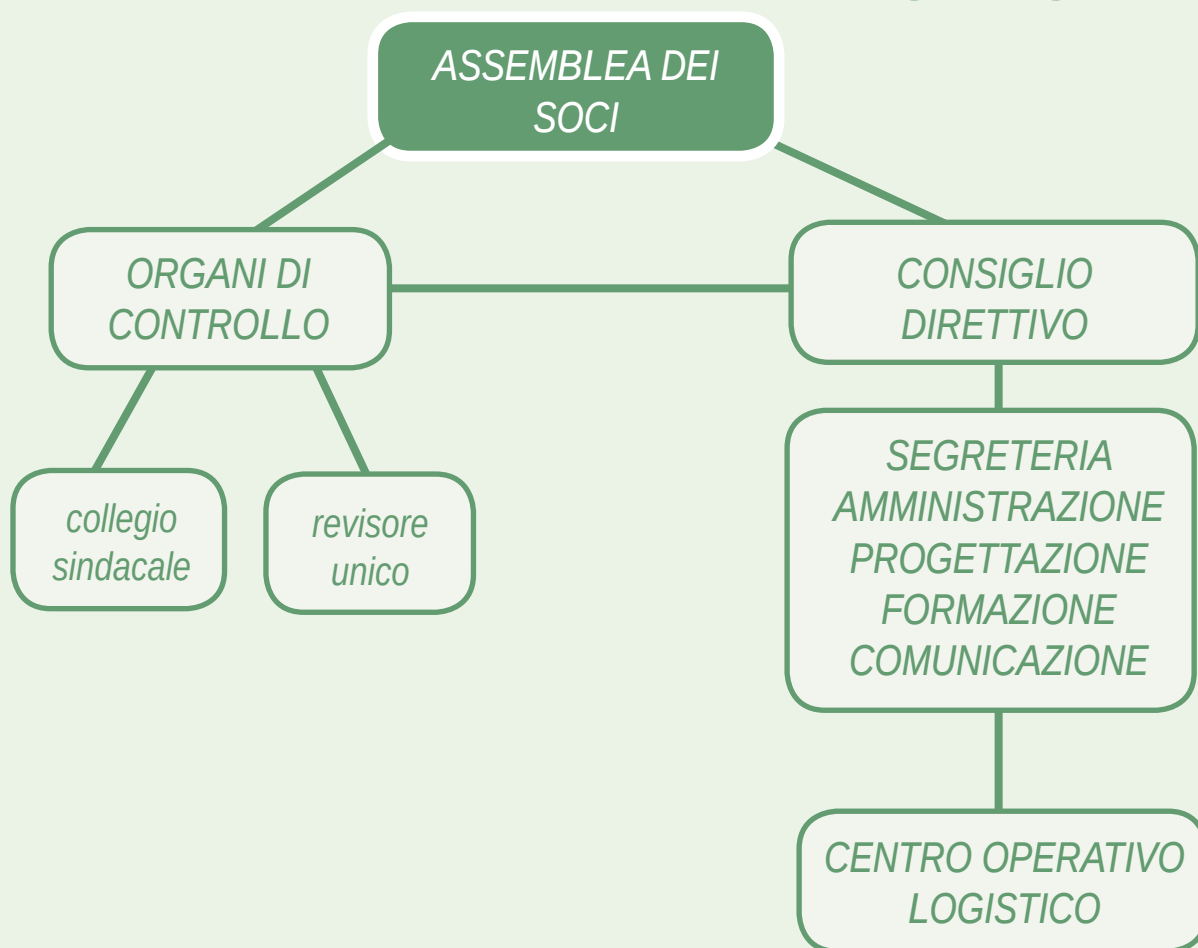
La forza del Codice risiede nella consapevolezza e nella condivisione dei suoi principi: diligenza, lealtà, imparzialità e attenzione agli interessi della comunità. Non si tratta solo di un insieme di regole, ma di una guida etica che rende chiari i valori di VISPE, previene rischi e responsabilità e assicura che ogni azione sia coerente con la missione dell'Associazione.

Il Codice Etico di VISPE non è quindi un semplice

documento formale, ma una bussola morale che orienta il comportamento di tutti coloro che fanno parte della comunità associativa, garantendo trasparenza, correttezza e rispetto in ogni progetto e attività, in Italia e nel mondo.

2 Governance e staff

Organigramma



Il Consiglio Direttivo eletto il 17 maggio 2025 resta in carica per 3 anni:

Livio Carnevale,	presidente
Luca Negri,	vice presidente
Daniela Scalabrini,	segretaria e consigliere
Peppino Caielli,	consigliere
Maurizio Colombo,	consigliere
Agostino Fedeli,	consigliere
Francesco Quersola,	consigliere
Paolo Zappa,	consigliere

Gli **Organi di controllo** sono così costituiti:

Collegio sindacale: nominato in data 22/05/2022 in carica cinque anni

- Cristiana Foletti, Presidente
- Luigi Meazza, Sindaco
- Paolo Negri, Sindaco

Revisore Unico: nominato in data 22/05/2022 in carica cinque anni

- Giuseppe Raggi

Il costo degli organi di controllo per l'anno 2025 è stato di euro 12.118,08.

Organi statutari

Il funzionamento di VISPE ETS è regolato dallo Statuto, aggiornato nel 2019 secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.

Tutti possono diventare soci, contribuendo con impegno, idee e quota sociale, e partecipando attivamente alla vita dell'Associazione. L'ammissione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre eventuali controversie possono essere sottoposte all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è l'organo organizzativo e gestionale di VISPE ETS: amministra l'Ente, coordina progetti e risorse, nomina Presidente, Vicepresidente e Segretario, e può delegare compiti specifici. Le decisioni sono assunte a maggioranza e le riunioni garantiscono trasparenza e partecipazione.

L'Assemblea dei soci, convocata almeno una volta l'anno, è il luogo in cui si discutono bilancio, strategie e nomine degli organi sociali.

Ogni socio può partecipare direttamente o tramite delega, contribuendo alla definizione delle scelte e delle priorità dell'Associazione.

Per garantire correttezza e trasparenza, VISPE ETS prevede un Organo di Controllo e revisori legali dei conti. Tali organismi vigilano sul rispetto delle leggi, dello Statuto, dei principi etici e sulla gestione efficace delle risorse, assicurando che ogni progetto rispetti le finalità di solidarietà e utilità sociale dell'Associazione.

I nostri Stakeholders e le relazioni

Gli stakeholders di VISPE ETS sono tutte le persone, i gruppi, le istituzioni e le realtà – pubbliche o private, locali, regionali, nazionali e internazionali – che hanno un interesse nelle attività dell'Associazione.

Il loro coinvolgimento è fondamentale: permette di costruire una rete più ampia e solida, arricchire l'Associazione di competenze,

nuove idee progettuali e risorse materiali ed economiche, e rafforzare l'impatto delle iniziative.

Ogni stakeholder diventa così un partner nella missione di VISPE ETS, contribuendo a rendere l'Associazione più efficace, inclusiva e capace di generare valore sia sul territorio sia nelle missioni internazionali.

Reti di appartenenza

Focsiv – Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario

FOCSIV ETS è la Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana. Lavora per promuovere lo sviluppo di tutte le persone e dell'intera persona umana, sia nel Nord sia nel Sud del mondo.

La Federazione riunisce numerose organizzazioni attive in molti Paesi e opera per contribuire alla lotta contro ogni forma di povertà ed emarginazione, tutelare la dignità umana, promuovere i diritti umani e sostenere la crescita delle comunità e delle istituzioni locali, in coerenza con i valori evangelici e la Dottrina sociale della Chiesa.

ForumSaD - Forum Permanente per il Sostegno a Distanza

ForumSaD nasce dall'esigenza di valorizzare, presso le istituzioni e la comunità, le organizzazioni che operano nel sostegno a distanza e i tanti donatori che contribuiscono a questa importante forma di solidarietà.

CoLomba – Cooperazione Lombardia

CoLomba è l'Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia. Riunisce organizzazioni di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario con sede in Lombardia, che lavorano in rete per condividere valori ed esperienze e contrastare povertà e disuguaglianze.

INTERNI ALL'ASSOCIAZIONE

- Assemblea dei soci
- Collaboratori occasionali
- Collegio dei Revisori
- Consiglio Direttivo
- Dipendenti
- Revisore Unico Contabile
- Volontari e gruppi di appoggio

PUBBLICI

- Agenzia delle Entrate
- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Comuni principalmente della Regione Lombardia
- Comune di Locate Triulzi
- Comune di Milano
- Ministeri di competenza
- Provincia di Milano
- Regione Lombardia
- RUNTS Registro Unico Nazionale Terzo Settore
- Scuole di ogni ordine e grado
- Unione Europea
- Università di Verona

PRIVATI

- Associazione Il Malu ODV
- Associazione La Rotonda di Baranzate
- Associazione Madonna della Fontana
- Banche di riferimento
- Comunità di Sant'Egidio
- Conferenza Episcopale Italiana
- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Diocesi di Ivrea
- Diocesi di Milano
- Diverse aziende in particolar modo lombarde
- Diverse Parrocchie presenti sul territorio lombardo
- Donatori privati (persone fisiche e aziende)
- Emergency ONG ETS
- Fiminox spa
- Fondazione Candia
- Fondazione Amici dei Poveri
- Fondazioni altre
- Fornitori
- King inox spa
- Pedrollo spa
- Poste Italiane agenzia di Lacchiarella
- Sestero onlus
- Unità Pastorale - Beregazzo - Figliaro - Castelnuovo – Binago

Stakeholders Burundi

- Ambasciata d'Italia a Kampala (Uganda)
- Ambasciate del Belgio e di Francia
- Amministrazioni comunali di Bugendana, Bugenyuzi, Gihogazi, Gitaramuka, Bujumbura
- Amministrazioni provinciali di Gitega, Karuzi e Bujumbura
- Association des volontaires pour le développement durable et intègre
- Associazione Sorrisi Infiniti
- AVDDI di Mutoyi
- Banche di riferimento
- Centre de Développement de Bugenyuzi
- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Consolato Italiano
- Diocesi di Gitega e Bujumbura
- Dispensaire de Bugenyuzi
- Emergency ONG ETS
- Fondation Mutoyi pour un progrès solidaire
- H.e.l.p Belgio
- Hopital de Mutoyi
- Isabu - Institut Sciences Agronomiques du Burundi – Station Murongwe (Commune Mutaho)
- Ministeri di competenza progettuale
- Nunziatura Apostolica
- Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi
- We Are Spine

Stakeholders Nepal

- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Dhersec
- Fondazione Fratelli Dimenticati
- Manipal Teaching Hospital
- ONG GONESA – Good Neighbour Service Association
- Social Welfare Council

Stakeholders Brasile

- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Diocese de Grajaù
- Paroquia de Arame
- VBEPE

Stakeholders Bolivia

- Associazione La Rotonda Aps di Baranzate
- CEA – Centro di Educazione Alternativa di Batallas - scuola Cea Espiritu Santo
- Diocesi di El Alto
- Fundacion Manos Abiertas
- Parrocchie di Peñas e Santiago de Huata

Le persone che operano I Volontari

Il volontario di VISPE ETS rappresenta una risorsa centrale per il perseguimento delle finalità statutarie dell'Ente. Attraverso un impegno personale, libero e gratuito, contribuisce in modo concreto alla realizzazione delle attività e dei progetti promossi dall'Associazione, condividendone i valori di solidarietà, inclusione e responsabilità sociale.

I volontari operano nel rispetto dello Statuto, dei regolamenti interni e dei principi etici dell'organizzazione, collaborando attivamente con gli organi associativi e con le altre figure coinvolte. Il loro contributo si esprime non solo in termini operativi, ma anche nella capacità di costruire relazioni, rafforzare il legame con il territorio e promuovere una cultura della partecipazione e del volontariato.

Grazie alla presenza dei volontari, VISPE ETS è in grado di trasformare la propria missione in azioni concrete a beneficio della comunità, valorizzando il capitale umano come elemento fondamentale di impatto sociale e sostenibilità delle attività.

**Al 31 dicembre 2025 i volontari
iscritti nel Registro dei Volontari
dell'Associazione sono
90**

I volontari possono ricevere rimborsi spese solo in casi eccezionali, autorizzati dal Presidente del Consiglio Direttivo. Le modalità di rimborso sono definite dal Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo il 18 settembre 2019, che garantisce trasparenza e correttezza nella gestione delle spese sostenute per l'attività associativa.



Il personale in servizio nel mondo

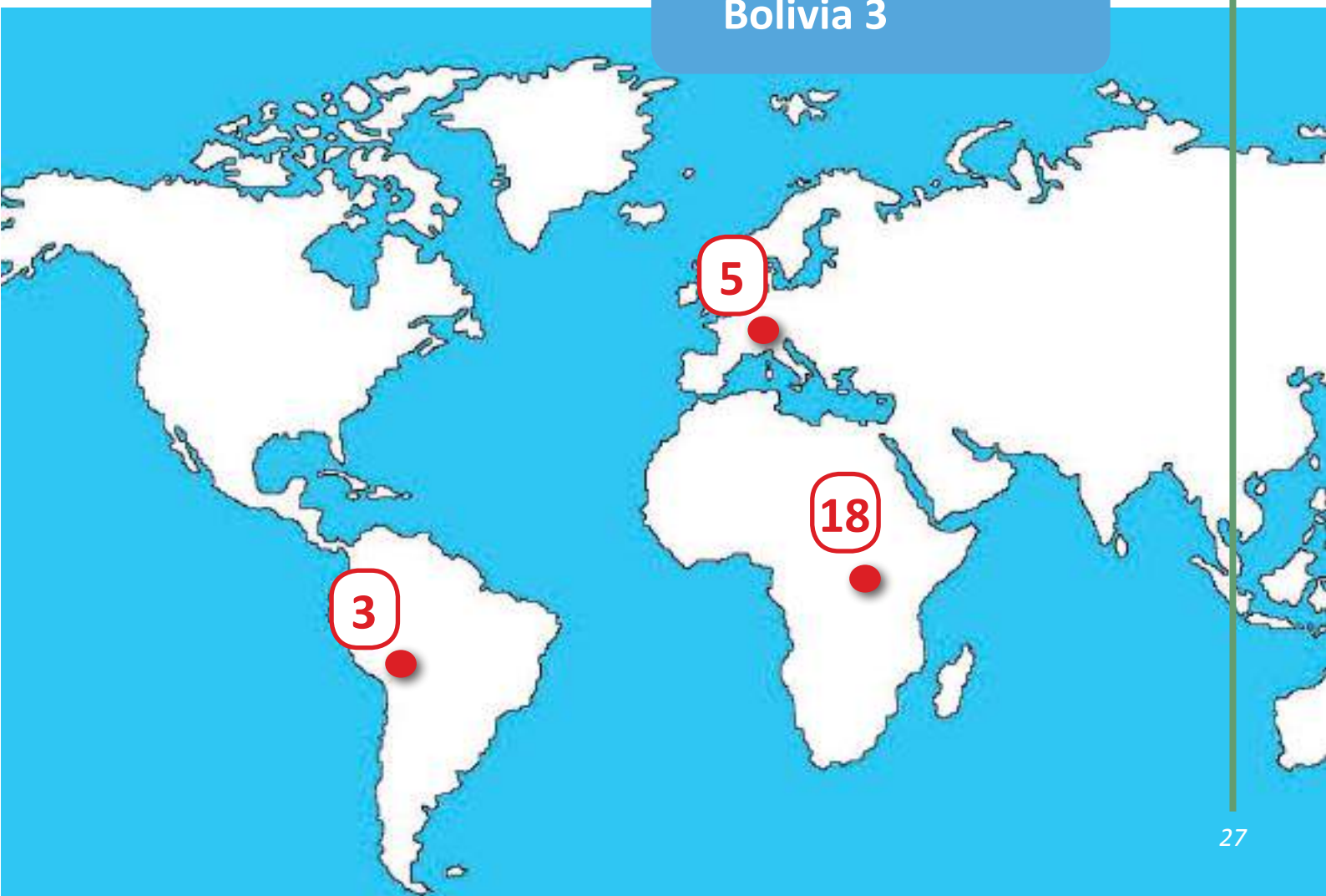
Il personale dell'associazione opera nei diversi paesi con spirito di collaborazione e solidarietà. È formato da persone con ruoli e competenze diverse, unite dagli stessi valori. I rapporti di lavoro possono essere di vario tipo, in base ai progetti e ai contesti locali. Questa organizzazione permette di adattarsi alle esigenze dei territori. Tutti insieme contribuiscono allo svolgimento delle attività dell'associazione.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente con lo stesso impiego e orario di lavoro è 1,4 a 1 (rif. retribuzione lorda annua 2025)

Complessivamente, il personale è composto da 11 donne e 15 uomini.

Il personale è così distribuito:

Italia 5
Burundi 18
Bolivia 3



3 Obiettivi



In questo Bilancio Sociale intendiamo porre particolare attenzione a tre obiettivi strategici che VISPE persegue quotidianamente, in Italia e all'estero.

Questi rappresentano il cuore della nostra missione e si traducono in interventi concreti e continuativi:

- Sconfiggere la povertà
- Promuovere un'istruzione di qualità
- Ridurre le disuguaglianze

Per VISPE questi tre obiettivi sono la testimonianza concreta dei valori cristiani attraverso il volontariato internazionale. I progetti realizzati hanno obiettivi di lungo respiro ed investono nelle relazioni profonde con le comunità che incontra, perché solo così si costruisce un cambiamento vero e duraturo.

Povertà, disuguaglianze e accesso limitato ai servizi essenziali rappresentano condizioni strutturali che incidono profondamente sulla qualità della vita delle comunità locali nei paesi in cui VISPE opera.

In territori caratterizzati da fragilità economica, isolamento geografico, carenze istituzionali e vulnerabilità sociali, l'azione di VISPE si sviluppa attraverso interventi continuativi, integrati e radicati nei contesti locali, in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Salute, educazione, inclusione sociale e accesso ai servizi essenziali non sono ambiti separati, ma dimensioni complementari di una strategia orientata alla promozione della dignità della persona, al rafforzamento delle capacità locali e alla costruzione di condizioni di sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo.

Nel complesso, l'azione di VISPE ETS in Bolivia, Brasile, Burundi, Italia e Nepal contribuisce in modo concreto al raggiungimento degli Obiettivi 1, 4 e 10 dell'Agenda 2030. Attraverso interventi coerenti, integrati e orientati alle persone, l'organizzazione mira a ridurre le disuguaglianze di accesso ai diritti fondamentali, rafforzare le competenze locali e promuovere l'autonomia delle comunità, generando valore sociale e impatti positivi duraturi. L'approccio adottato dall'organizzazione riconosce la stretta interconnessione tra gli obiettivi dell'Agenda 2030:

Obiettivo 1:
Sconfiggere la povertà
Obiettivo 4:
Istruzione di qualità
Obiettivo 10:
Ridurre le disuguaglianze.



Obiettivo 1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ'

VISPE ETS opera da anni nei contesti più fragili del mondo, realizzando interventi diretti volti a migliorare le condizioni di vita delle comunità locali. Attraverso ospedali, acquedotti, scuole e nuove infrastrutture, contribuisce a garantire servizi essenziali e a rafforzare la resilienza delle popolazioni più vulnerabili. Un ruolo significativo è svolto dal Sostegno a Distanza, che assicura ai beneficiari diritti fondamentali quali salute, alimentazione e istruzione.

In Italia, il Mercatino missionario dell'usato di Badile continua a rappresentare una risorsa preziosa: anche nel 2025 ha raccolto fondi destinati al finanziamento dei progetti nelle missioni.



Obiettivo 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ'

L'educazione rappresenta un pilastro fondamentale dei progetti VISPE ETS. In Nepal, da oltre vent'anni, l'Associazione sostiene asili che offrono ai bambini un ambiente educativo sicuro e stimolante. In Brasile sostiene scuole dell'infanzia nelle periferie urbane. In Burundi supporta la formazione nelle scuole e in ospedale. In Bolivia realizza programmi educativi rivolti sia ai ragazzi sia ai formatori, contribuendo al rafforzamento delle comunità locali. In Italia, presso la sede di Badile, VISPE organizza attività di formazione continua per ragazzi e giovani, oltre a campi estivi che favoriscono socialità e sviluppo delle competenze. In Lombardia promuove inoltre progetti formativi nelle scuole, con percorsi dedicati alla crescita personale e alla cittadinanza attiva.



Obiettivo 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

L'impegno di VISPE ETS nella riduzione delle disuguaglianze si concretizza attraverso iniziative mirate all'inclusione sociale e al sostegno delle persone in condizioni di marginalità.

In collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione offre accoglienza umanitaria a famiglie profughe e rifugiate, garantendo un accompagnamento integrato: alloggio, integrazione linguistica, assistenza sanitaria, orientamento alla scuola e al lavoro.

VISPE ETS promuove inoltre progetti dedicati alle persone con disabilità, attività di assistenza e cura per i poveri, distribuzione di viveri e raccolte fondi a favore dei profughi del Congo.

Particolare attenzione è stata rivolta anche ai poveri più vicini, attraverso collaborazioni con la Casa Circondariale di Vigevano, interventi a favore delle persone senza dimora e attività di prossimità in aree fragili come Rogoredo.



OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Rispetto all'Obiettivo numero 1 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, VISPE ETS contribuisce al contrasto della povertà attraverso interventi di sostegno sanitario, alimentare, agricolo e sociale, favorendo l'accesso ai servizi essenziali e promuovendo opportunità di sviluppo economico sostenibile per le famiglie più fragili in tutti i paesi in cui opera.

Nelle seguenti righe analizziamo come nel concreto l'Associazione mira, da anni, a porre fine alla povertà in tutte le sue forme, paese per paese.

Sconfiggere la povertà in **ITALIA**

SAD – Progetto Sostegno A Distanza “Bambini per un domani”

Progetto di Sostegno a Distanza VISPE ETS – “Bambini per un domani” – rappresenta una delle espressioni più consolidate dell'impegno dell'Associazione nella promozione di percorsi di sviluppo umano e sociale nei Paesi in cui opera.

Il programma rappresenta una delle principali modalità di intervento dell'Associazione, basata su un sostegno continuativo a bambini, famiglie e comunità vulnerabili.

Il progetto favorisce l'accesso ai diritti fondamentali e rafforza il legame di corresponsabilità tra sostenitori e beneficiari.

Il Progetto SAD si caratterizza per un approccio orientato alla continuità e alla relazione, ponendo al centro la persona e il contesto comunitario, con l'obiettivo di accompagnare nel tempo percorsi di crescita e autonomia.

Le attività realizzate nel 2025 confermano il valore del Sostegno a Distanza VISPE come strumento efficace di solidarietà concreta e responsabile, capace di tradurre la partecipazione dei sostenitori in interventi strutturati e duraturi a favore dei più fragili.

Attività sostenute attraverso il SAD nel 2025 Burundi

- Sostegno, presso l'Ospedale di Mutoyi, al programma di nutrizione integrativa per i bambini degenti di età inferiore ai cinque anni.
- Sostegno al Centro di Accoglienza di Nkuba, con 80 bambini all'anno.

- Sostegno alla costruzione di 122 abitazioni per famiglie in condizioni di povertà nelle zone di Bugendana, Karuzi e Shombo.
- Realizzazione di 4 classi scolastiche attrezzate nel comune di Bugenyuzi.
- Realizzazione di 9 classi scolastiche attrezzate nel comune di Shombo.
- Sostegno all'Istit. Medico Pedagogico di Mutwenzi per 248 bambini con disabilità.
- Sostegno al pagamento delle tasse universitarie per 30 studenti indigenti del comune di Bugendana.

Brasile

- Sostegno economico a 50 famiglie in condizioni di povertà con figli, ad Arame, nei povoados circostanti e nel quartiere Extrema di Grajaú.

Nepal

- Gestione degli asili a Pokhara (attività educative, didattiche, pasti e assistenza sanitaria) – 346 bambini raggiunti.
- Sostegno scolastico a Pokhara (rette, divise e materiale scolastico) – 416 studenti.

Indicatore SAD 2025	Valore
Paesi coinvolti	3
Bambini e studenti beneficiari	1120
Famiglie supportate	50

IMPATTO SOCIALE

Il Sostegno a Distanza si conferma uno strumento efficace di solidarietà strutturata, capace di garantire continuità educativa e sanitaria e di accompagnare percorsi di crescita nel lungo periodo.



5X1000



anno	preferenze	importo euro
2007	1.475	59.521
2024	745	30.343

Dal 2006, anno di introduzione del 5x1000, VISPE ETS ha potuto sostenere concretamente numerosi progetti di cooperazione grazie a questa forma di raccolta fondi.

Negli ultimi anni si registra tuttavia un calo costante delle preferenze e delle entrate, passate da 1.475 firme e 59.521,59 euro nel 2007 a 745 firme e 30.343,50 euro nel 2024.

Questa diminuzione riduce in modo significativo le risorse destinate alle persone e

alle famiglie accompagnate quotidianamente dall'Associazione. Il 5x1000 è uno strumento gratuito, che non comporta alcun costo per il contribuente, ma che per VISPE può generare un impatto rilevante.

Per questo è fondamentale che volontari, sostenitori e amici contribuiscano attivamente alla sua promozione, rafforzando così la capacità dell'Associazione di sostenere i propri interventi.

ANALISI 5x1000

La riduzione delle entrate rappresenta una criticità significativa per la sostenibilità dei progetti.

AZIONI FUTURE

- Rafforzamento della comunicazione
- Maggiore coinvolgimento della rete associativa

Il Mercatino missionario di Badile

Dal 2021 VISPE ETS gestisce un mercatino dell'usato con finalità di utilità sociale e di sostegno a persone in situazione di fragilità. Il bacino di utenza è costituito principalmente da persone e famiglie, italiane e straniere, che per necessità o convenienza contribuiscono con una offerta all'acquisto di beni conferiti gratuitamente all'Associazione.

Il ricavato è destinato integralmente al finanziamento dei progetti VISPE e alla realizzazione delle attività istituzionali. Nel mercatino sono disponibili principalmente casalinghi, biancheria, oggettistica, abbigliamento e calzature, giochi e articoli

per l'infanzia, piccoli mobili, lampadari, elettrodomestici e libri.

L'attività è gestita interamente da volontari presso la sede di Badile, con apertura al pubblico nei fine settimana, secondo turni programmati.

IMPATTO SOCIALE

Il mercatino rappresenta un modello di economia circolare che unisce solidarietà sociale e sostenibilità economica.

- Attivo dal 2021
- Gestione volontaria
- Destinazione ricavi 100% progetti

Con il ricavato del 2025 sono stati sostenuti i seguenti progetti :

ITALIA

Contributo alle spese di visto per l'accoglienza di una delle tre famiglie afgane, arrivate tramite i corridoi umanitari.

NEPAL

Contributo economico alle spese che le Sorelle di Bharoul sostengono a supporto di alcune ragazze nepalesi meritevoli di frequentare l'Università, che diversamente non avrebbero le possibilità economiche per farlo.

BRASILE

Finanziamento "borse con alimenti primari", distribuite mensilmente a 50 famiglie povere di Arame, Grajau e dei povoados. Contributo a spese mediche e acquisto medicinali per famiglie bisognose.

BURUNDI

Contributo alle spese sostenute per i pasti (600 alla settimana) che giornalmente vengono preparati e distribuiti nella Mensa "Mama Giulia" di Nyakabiga, quartiere di Bujumbura.



Sconfiggere la povertà in **BURUNDI**

Il Burundi continua a rappresentare uno dei contesti più vulnerabili sotto il profilo economico e sociale. VISPE ETS opera principalmente nei territori di Mutoyi e Bugenyuzi, in un quadro caratterizzato da fragilità strutturali, aggravate dall'instabilità regionale e nel 2025 dal crescente afflusso di profughi provenienti dalla Repubblica

Democratica del Congo.

In tale contesto, l'Associazione promuove un approccio integrato allo sviluppo, che unisce interventi in ambito sanitario, educativo, agricolo, ambientale e sociale, con l'obiettivo di migliorare in modo duraturo le condizioni di vita delle comunità locali.

Le principali attività realizzate in contrasto alla povertà e nella promozione dello sviluppo comunitario nel 2025 hanno riguardato:

- **il rafforzamento dell'accesso ai servizi sanitari** attraverso il sostegno all'Ospedale di Mutoyi e al dispensario di Bugenyuzi, strutture di riferimento per l'intera area, che garantiscono consultazioni mediche, ricoveri, interventi chirurgici, campagne vaccinali e programmi di prevenzione;
- **l'assistenza gratuita ai pazienti indigenti** e il supporto nutrizionale destinato ai bambini ricoverati;
- **la promozione delle attività zootecniche** e del miglioramento delle competenze agricole, anche mediante la formazione e la supervisione tecnica di 35 allevatori nel comune di Gitega;
- **la tutela ambientale e la riforestazione** con la piantumazione di 45.000 alberi di eucalipto sulla collina di Remera (Kivuvu), area fortemente soggetta a degrado ambientale;
- **la realizzazione e il miglioramento di infrastrutture** comunitarie essenziali;
- **la protezione di 26 fonti idriche**, la manutenzione delle condotte e il potenziamento dei sistemi di approvvigionamento idrico a Mutoyi e nelle colline circostanti;
- **il miglioramento dell'accesso all'acqua potabile**: a Nyakero (Bugendana) è stato installato un sistema di adduzione idrica di circa 4 km; a Gasarara (Karusi), nell'ottobre 2025, è stato realizzato un impianto composto da quattro pompe alimentate da 28 pannelli fotovoltaici, destinato al sollevamento dell'acqua dalla sorgente di Gasarara-Kigufi (1.660 m s.l.m.) fino al centro di Bugenyuzi (1.772 m s.l.m.), superando un dislivello di circa 115 metri;
- **la manutenzione della viabilità rurale**, con interventi su circa 40 km di strade attraverso la pulizia dei canali di scolo, il livellamento della carreggiata e la ricostruzione dei ponti danneggiati, migliorando così la mobilità e l'accesso ai servizi essenziali per le comunità locali.

Hopital di Mutoyi

	2023	2024	2025
consultazioni curative, pre e post nascita	108.322	112.338	112.595
Parti	4.266	5.028	5.107
Parti con cesareo	535	725	669
Vaccinazioni	6.846	7.329	6.419
Test di screening dell'HIV	1.331	2.390	3.558
Test eseguiti per la malaria	26.570	29.441	34.912
Trasfusioni eseguite	782	920	951
Indigenti assistiti che hanno ricevuto cure mediche gratuite	2.327	2.387	1.167

CDS Bugenyuzi

	2023	2024	2025
Consultazioni prenatali	3.994	4.255	4.852
Vaccinazioni	7450	8.150	8.650
Test di screening del virus HIV	2.001	1.984	2.382
Test eseguiti per la malaria	22.252	19.683	20.697
Casi di malnutrizione	478	492	483
Parti	1.307	1.307	1.409







PRINCIPALI RISULTATI 2025

- 2 strutture sanitarie sostenute (Mutoyi e Bugenyuzi)
- 35 allevatori formati
- 45.000 alberi piantati
- 26 fonti idriche protette
- 4 km di rete idrica realizzati
- 1 impianto idrico alimentato da energia solare installato
- 40 km di strade rurali manutenzionate

IMPATTO SOCIALE

Miglioramento dell'accesso all'acqua e ai servizi sanitari, con benefici diretti sulla qualità della vita



Sconfiggere la povertà in **NEPAL**

In Nepal, VISPE ETS opera a Bharoul, nel distretto rurale di Sunsari, con l'obiettivo di contribuire alla lotta contro la povertà attraverso interventi integrati di sviluppo agricolo, formazione professionale e sostegno sociale. Le attività vengono realizzate grazie alla collaborazione e alla presenza costante sul territorio delle Piccole Apostole di Gesù, punto di riferimento fondamentale per le comunità locali.

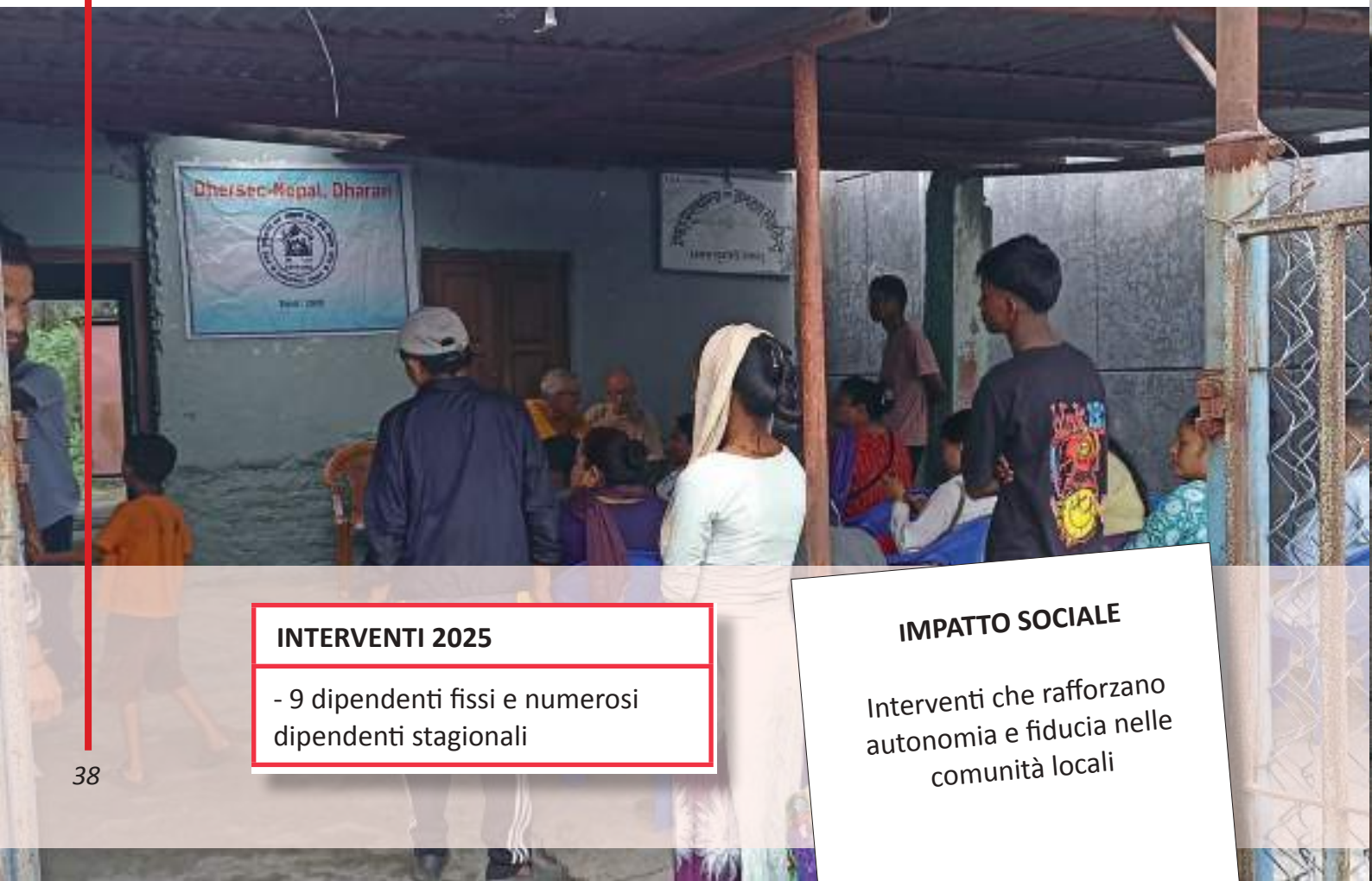
Attraverso il sostegno tecnico ed economico alla società Fratelli Dimenticati Chaminade Pvt. Ltd. (FDCPL), l'Associazione contribuisce alla promozione della formazione professionale in ambito agricolo e al consolidamento di una piccola realtà produttiva rurale.

L'azienda agricola svolge attività di coltivazione di riso, grano, mais e foraggi, affiancate all'allevamento di bovini, bufali e caprini. La struttura garantisce occupazione stabile a nove lavoratori fissi, oltre a numerosi lavoratori stagionali, contribuendo così al sostegno economico delle famiglie del territorio.

Nata inizialmente come supporto pratico e didattico a una scuola professionale, la farm sta progressivamente orientando il proprio sviluppo verso una maggiore autosufficienza economica, attraverso il miglioramento delle tecniche agricole e l'incremento della produzione lattiero-casearia e zootecnica.

Nel corso del 2025, VISPE ETS ha inoltre realizzato interventi di sostegno sociale e sanitario a favore delle persone più vulnerabili della comunità locale, tra cui:

- il supporto alle spese mediche dei malati seguiti dall'associazione DHERSEC NEPAL di Sunil Khadka di Dharan;
- il pagamento delle tasse scolastiche per un ragazzo in situazione di difficoltà;
- la distribuzione di riso a due famiglie vulnerabili;
- la fornitura di medicinali a persone malate residenti nelle aree limitrofe.



INTERVENTI 2025

- 9 dipendenti fissi e numerosi dipendenti stagionali

IMPATTO SOCIALE

Interventi che rafforzano autonomia e fiducia nelle comunità locali





Sconfiggere la povertà in **BRASILE**

Nello Stato del Maranhão, VISPE ETS opera ad Arame e nel quartiere Extrema di Grajaú, in un contesto caratterizzato da povertà strutturale, insicurezza alimentare e accesso limitato ai servizi sanitari. La lotta alla povertà e la promozione dell'istruzione sono considerate ambiti strettamente interconnessi: la risposta ai bisogni primari è condizione essenziale per l'accesso a percorsi educativi, mentre l'istruzione rappresenta uno strumento fondamentale di emancipazione.

Il sostegno alle famiglie si realizza attraverso la distribuzione di **"cestas básicas"**, contenenti generi alimentari e prodotti per l'igiene, contribuendo a ridurre l'insicurezza alimentare e il carico economico. La distribuzione degli aiuti ha assunto un carattere sempre più

comunitario, grazie al coinvolgimento di donatori locali e alla partecipazione attiva dei Volontari Brasiliani in Paesi di Emergenza (VBEPE).

Parallelamente, VISPE ETS promuove l'accesso alle cure sanitarie sostenendo l'acquisto di farmaci, visite specialistiche e interventi chirurgici, con particolare attenzione ai minori. Nel 2025 sono stati finanziati interventi pediatrici complessi e attivati percorsi di accompagnamento sanitario mirati. In situazioni di emergenza sociale, l'Associazione è intervenuta anche per contrastare fenomeni di indebitamento e usura.

INTERVENTI 2025

- 50 famiglie supportate
- interventi sanitari specialistici attivati

IMPATTO SOCIALE

Riduzione dell'insicurezza alimentare e miglioramento dell'accesso alle cure.





Sconfiggere la povertà in **BOLIVIA**

L'intervento di VISPE ETS a Batallas si basa su una conoscenza diretta del territorio, sviluppata attraverso visite domiciliari e il censimento di 80 famiglie tra le più vulnerabili.

Sulla base dei bisogni rilevati, vengono attivati interventi mirati che comprendono accompagnamenti sanitari, fornitura di beni di prima necessità, miglioramento delle

condizioni abitative e orientamento ai servizi. L'approccio adottato non è di tipo assistenziale, ma orientato al rafforzamento delle capacità delle famiglie e alla costruzione di relazioni di fiducia.

INTERVENTI 2025

- 80 famiglie monitorate

IMPATTO SOCIALE

Interventi personalizzati che rafforzano autonomia e fiducia nelle comunità locali





OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

In linea con l'Obiettivo numero 4 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, VISPE ETS punta ad assicurare un'istruzione inclusiva, equa e di qualità per tutti, promuovendo opportunità di apprendimento permanente, formazione professionale e accesso all'educazione senza discriminazioni sia in Italia che all'estero.

Istruzione di qualità in **ITALIA**

I PROGETTI “FORMAZIONE”

Accanto agli interventi di cooperazione internazionale, VISPE ETS promuove in Italia percorsi di formazione educativa rivolti ad adulti, adolescenti, giovani e al mondo della scuola.

Attraverso esperienze strutturate, attività di sensibilizzazione e progetti di educazione alla cittadinanza globale, l'Associazione favorisce la crescita di una cultura della solidarietà, della responsabilità e dell'apertura interculturale, valorizzando il legame tra l'esperienza locale e l'impegno nei Paesi in cui opera.

Queste iniziative rappresentano un elemento qualificante della missione di VISPE e contribuiscono alla formazione umana integrale di cittadini consapevoli e attenti alle dinamiche sociali e globali.



Progetto ECG, Educazione alla Cittadinanza Globale

Nel corso del 2025 VISPE ETS ha consolidato il proprio impegno educativo sul territorio, avviato nel 2016, attraverso il Progetto ECG – Educazione alla Cittadinanza Globale, rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Le attività si inseriscono nella missione associativa di promuovere una cultura della solidarietà, della responsabilità e dell'apertura alle dinamiche sociali e globali, offrendo alle comunità scolastiche occasioni strutturate di riflessione e confronto.

Nel 2025 sono state coinvolte 34 classi distribuite in diversi comuni del territorio lombardo, tra cui Trivolzio, Binasco, Albairate, Cisliano, Marcignago, Cuggiono, Bornasco e Bereguardo.

Ogni classe ha partecipato a un percorso articolato in tre incontri, per un totale di 102 incontri complessivi e 204 ore di attività educativa. Le proposte sono state pensate come integrazione ai percorsi didattici

ordinari, attraverso metodologie partecipative e inclusive, capaci di stimolare dialogo, pensiero critico e consapevolezza civica.

Il Progetto ECG rafforza inoltre il legame tra l'azione educativa in Italia e l'impegno dell'Associazione nei Paesi emergenti, anche in relazione al programma di Sostegno a Distanza "Bambini per un domani". In questa prospettiva, la scuola diventa uno spazio privilegiato per coltivare una visione solidale e responsabile del mondo.

Nel complesso, le attività realizzate nel 2025 confermano il valore educativo, formativo e di sensibilizzazione del progetto. Dopo una crescita nel periodo post-Covid e una stabilizzazione nel 2024, nel 2025 si registra una riduzione dei beneficiari, interpretabile come una fase di riorganizzazione delle attività. Resta costante il rapporto studenti-docenti, pari a circa 10:1, segno di un modello operativo solido.

Anno	Studenti
2021	280
2022	620
2023	880
2024	860
2025	680

Indicatore 2025	Valore
Classi coinvolte	34
Studenti	680
Incontri	102
Ore formative	204

IMPATTO SOCIALE

Il progetto sviluppa competenze trasversali, pensiero critico e consapevolezza civica, rafforzando il legame tra educazione locale e globale.

Gruppo MEDIE

Il percorso formativo rivolto al gruppo degli 11-14 anni, ha accompagnato i ragazzi alla scoperta delle missioni VISPE attraverso incontri a Badile fatti di gioco, preghiera, testimonianze e vita condivisa. Importanti le esperienze con volontari rientrati da Burundi e Brasile, il Giubileo vissuto con le famiglie e i momenti di Quaresima con gesti simbolici e riflessione. L'estate, con campi missionari e formativi, ha unito amicizia e crescita personale. Il cammino ha favorito una prima consapevolezza del significato dell'essere missionari oggi.

Gruppo ADOLESCENTI

Il gruppo dei 14-19 anni ha vissuto un percorso continuo tra servizio, formazione e vita comunitaria. Le attività di volontariato e gli incontri con realtà fragili hanno favorito responsabilità e crescita. Durante l'estate, i campi formativi hanno rappresentato un momento centrale, con i più grandi coinvolti anche come animatori. L'esperienza ha rafforzato relazioni e senso di responsabilità verso gli altri.

Gruppo GIOVANI

Nel 2025 il gruppo è cresciuto per numero e partecipazione. Gli incontri, i momenti di condivisione e la guida educativa hanno sostenuto il percorso umano e spirituale. Significative le esperienze missionarie, il gemellaggio con giovani brasiliani in Burundi e le attività di servizio e raccolta fondi. Numerose anche le iniziative formative e comunitarie durante l'anno. Particolarmente rilevante la convivenza estiva, che ha rafforzato legami e spirito di gruppo.



Gruppo VGV “VISPE Giovani in Viaggio”

Il percorso ha preparato i giovani alla partenza missionaria attraverso incontri comunitari centrati su servizio e condivisione. Le esperienze all'estero, in diversi Paesi, sono state seguite da momenti di restituzione molto significativi per tutta la comunità. Il progetto si è evoluto verso un accompagnamento sempre più personale e consapevole.

I partenti del 2025 erano così suddivisi:

Burundi 3
Bolivia 3
Brasile 1



IMPATTO SOCIALE
Crescita personale,
responsabilità sociale e
sviluppo di una cultura
della solidarietà.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

VISPE ha concluso il processo di accreditamento al Servizio Civile Universale tramite il supporto di FOCSIV.

Il Servizio Civile rappresenterà una nuova possibilità per giovani tra i 18 e i 28 anni che desiderano dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio della cittadinanza attiva, dell'inclusione e dell'equità sociale.

Nell'ambito della programmazione 2026, VISPE

ETS presenterà un progetto di Servizio Civile per un volontario nella sede in Italia. I tempi saranno definiti dal calendario del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.



Istruzione di qualità in **BURUNDI**

L'impegno dell'Associazione per ridurre le disuguaglianze nell'accesso alla scuola e alla formazione rappresenta da sempre una componente fondamentale della sua missione in Burundi. VISPE ETS riconosce nell'istruzione scolastica uno strumento essenziale per lo sviluppo delle comunità, soprattutto nelle aree in cui opera, dove le strutture educative risultano spesso carenti sia dal punto di vista infrastrutturale sia per quanto riguarda personale e risorse disponibili. Nel corso

degli anni, l'intervento si è tradotto nella costruzione e nella manutenzione di numerosi edifici scolastici nelle zone rurali di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi, contribuendo in modo concreto a migliorare l'accesso all'istruzione. Complessivamente sono state realizzate 27 scuole complete di servizi igienici e 259 aule, permettendo a circa 250.000 alunni, tra il 2012 e il 2025, di frequentare la scuola in condizioni più adeguate. Parallelamente, è stato portato avanti un costante sostegno alla



scolarizzazione dei bambini, con particolare attenzione a quelli provenienti da contesti più fragili.

L'Associazione ha inoltre curato l'allestimento degli spazi scolastici, fornendo nel tempo 5.200 banchi doppi con panche e 880 tra cattedre, sedie e lavagne a muro, contribuendo a rendere gli ambienti più funzionali e dignitosi. Accanto alle strutture didattiche di base, sono stati creati anche spazi per attività sportive e formative: sono stati costruiti 3 campi da basket e pallavolo, oltre a 1 laboratorio tecnico attrezzato, 1 sala polivalente e 1 cucina per un liceo. Nel loro insieme, questi interventi hanno ampliato le opportunità educative, offrendo agli studenti non solo

luoghi di apprendimento, ma anche spazi di crescita personale e comunitaria.

Nel corso dell'anno 2025 l'intervento per un'istruzione di qualità si è concretizzato in:

- costruzione e manutenzione di scuole nelle aree rurali di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi;
- sostegno alla scolarizzazione dei bambini, in particolare dei più poveri.
- Costruzione di 4 aule all'Ecole Fondamentale a Rwesero per un totale di 450 alunni

INTERVENTI 2025

- 450 alunni di Rwesero

IMPATTO SOCIALE

Rafforzamento del sistema educativo locale

INTERVENTI dagli anni 70

- 27 scuole costruite
- 259 aule
- 250.000 studenti raggiunti
- 50 professionisti formati in Clown terapia
- 5 studenti laureati in Oftalmologia



Formazione in clownterapia presso l'Ospedale di Mutoyi

Nel cuore dell'Hôpital Mutoyi, l'ospedale gestito da VISPE e Diocesi di Gitega, la cura della persona ha esplorato nel 2025 nuove dimensioni sperimentali con l'introduzione della clownterapia, la "terapia del sorriso". L'iniziativa nasce dalla convinzione che la serenità del paziente sia parte integrante del percorso di guarigione.

Il progetto ha coinvolto 50 professionisti sanitari, tra medici e infermieri, in un percorso

formativo volto a umanizzare l'assistenza. Grazie alla collaborazione con l'associazione Sorrisi Infiniti, il personale ha imparato a integrare empatia e gioco nella quotidianità delle corsie.

L'intervento completa la strategia formativa di VISPE: curare non solo la malattia, ma la persona nella sua interezza. In un contesto di fragilità, il sorriso diventa così uno strumento di resilienza e un segno concreto di dignità per ogni paziente.



Formazione universitaria e professionale

L'investimento di ViSPE ETS nella formazione riguarda anche operatori sanitari e giovani professionisti, in particolare nel settore oftalmologico.

In linea con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, VISPE promuove in Burundi un'istruzione di qualità come motore di sviluppo sociale e sanitario. L'Associazione non si limita a fornire cure, ma investe nel capitale umano locale per garantire un futuro autonomo e sostenibile alla comunità.

In questa prospettiva, VISPE ETS ha sostenuto l'accesso agli studi di 5 giovani studenti presso il Dipartimento di Oftalmologia dell'Università Hope di Bujumbura, facendosi carico delle spese necessarie al completamento del loro percorso accademico.

VISPE sostiene inoltre la formazione universitaria di altri giovani che, una volta laureati, mettono le competenze acquisite al servizio delle comunità locali.





Istruzione di qualità in **NEPAL**

VISPE ETS è attiva a Pokhara dal 2002, dove ha avviato una collaborazione con la ONG locale GONESA, impegnata nel sostegno a famiglie povere, donne vulnerabili e comunità degli slum. In una città in rapida crescita, molti adulti lavorano nell'edilizia mentre i bambini spesso restano in strada o aiutano i genitori. Da questa collaborazione nasce nel 2003 il progetto ECD (Early Childhood Development), finalizzato alla creazione e gestione di scuole materne negli slum. Il progetto cresce fino a 26 centri nel 2017, per poi ridursi a 16 nel 2025 (346 bambini), anche grazie allo sviluppo delle scuole pubbliche. I bambini, dai 3 ai 5 anni, sono seguiti da insegnanti provenienti dalle stesse comunità e ricevono educazione di base in nepalese e inglese, un pasto caldo quotidiano e assistenza sanitaria gratuita, con ambulatorio e supporto ospedaliero quando necessario. Medici volontari italiani visitano

annualmente tutti i bambini.

Nel 2025 uno smottamento ha distrutto un asilo nello slum di Chorsangu: i bambini sono stati messi in salvo e la struttura è stata rapidamente ricostruita. Nello stesso anno è stato avviato un nuovo progetto per favorire l'inclusione dei bambini con disabilità, con l'introduzione di insegnanti di sostegno a partire dal 2026.

Per garantire la continuità scolastica, VISPE ETS ha creato il CASP (Children At School Program), un programma di sostegno a distanza che copre i costi scolastici dal primo al dodicesimo anno. Nel 2025 ha supportato 416 studenti, seguiti dal personale locale.

Le attività sono coordinate principalmente dall'Italia, con visite periodiche sul campo, poiché non vi sono volontari residenti in Nepal.

INTERVENTI 2025

- 16 centri educativi
- 346 bambini (ECD)
- 416 studenti (CASP)

IMPATTO SOCIALE

**Accesso continuativo
all'istruzione**





Istruzione di qualità in **BRASILE**

Un ambito centrale dell'intervento in Brasile è rappresentato dall'educazione della prima infanzia. Le Pré-escolas Santa Gianna e São João Paulo II, ad Arame, accolgono complessivamente oltre 350 bambini tra i 3 e gli 8 anni, alcuni appartenenti alle comunità indigene Guajajara.

Le scuole offrono spazi educativi sicuri, inclusivi e attenti alle specificità culturali. Grazie al sostegno della Fondazione Marcello Candia, alla collaborazione della Parrocchia di Arame e al coordinamento di VISPE ETS, nel 2025 è stata completata la ristrutturazione delle due scuole dell'infanzia, migliorando la

qualità e la sicurezza degli ambienti educativi. Le attività educative includono anche esperienze di cooperazione internazionale, come il gemellaggio avviato tra giovani brasiliani e italiani, culminato in un'esperienza missionaria condivisa presso la missione di Mutoyi, in Burundi.

INTERVENTI 2025

- 350 bambini (tra i 3 e 8 anni) frequentano il pre-scuola

IMPATTO SOCIALE

Rafforzamento del sistema educativo locale



Istruzione di qualità in **BOLIVIA**

Nel territorio rurale di Batallas e nelle comunità limitrofe dell'altopiano, VISPE ETS opera in un contesto segnato da povertà diffusa, dispersione scolastica, analfabetismo e limitato accesso ai servizi.

L'istruzione rappresenta uno degli assi portanti dell'intervento, riconosciuta come leva fondamentale di inclusione sociale e prevenzione dell'emarginazione

Il consolidamento del Campus Batallas,

realizzato anche grazie al sostegno della Conferenza Episcopale Italiana, ha permesso di migliorare in modo significativo la qualità degli spazi educativi, rendendoli sicuri, inclusivi e adeguati ai bisogni della comunità. Si è conclusa la prima fase di costruzione del Campus e sono stati avviati ulteriori interventi di ampliamento, aumentando la capacità di accoglienza e rafforzando il ruolo del Campus come polo educativo e comunitario



di riferimento. Parallelamente, VISPE investe nella formazione degli educatori locali, anche attraverso il sostegno a percorsi universitari, promuovendo la sostenibilità del sistema educativo nel lungo periodo.

Attraverso il Centro di Educazione Alternativa Espíritu Santo e il Doposcuola Condorito, bambini, adolescenti e giovani adulti accedono a percorsi educativi continuativi che favoriscono l'apprendimento, lo

sviluppo dell'autonomia e il rafforzamento dell'autostima, contribuendo alla riduzione dell'abbandono scolastico.

Nel corso del 2025 il Doposcuola Condorito ha accolto stabilmente fino a 90 bambini tra i 6 e i 12 anni, accompagnati da educatori locali e giovani tutor adolescenti, coinvolti in un modello educativo multigrado orientato alla responsabilizzazione e alla partecipazione.



INTERVENTI 2025

- 90 bambini frequentano il doposcuola

IMPATTO SOCIALE

Riduzione dispersione scolastica

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'obiettivo numero 10 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, "Ridurre le disuguaglianze", rappresenta uno dei principi guida dell'azione di VISPE ETS. L'associazione opera, infatti, per contrastare le disuguaglianze economiche e sociali nei Paesi in cui è presente, promuovendo inclusione sociale, pari opportunità e tutela delle persone più vulnerabili. Attraverso progetti educativi, sanitari e di sviluppo comunitario, VISPE ETS sostiene percorsi di autonomia, partecipazione e dignità, con particolare attenzione a minori, donne, famiglie fragili e comunità emarginate.

Ridurre le disuguaglianze in **ITALIA**

Nel 2025 il Gruppo Accoglienza VISPE ETS, attivo a Locate Triulzi, ha proseguito il proprio impegno a sostegno delle due famiglie afgane arrivate nel 2024.

L'attività si è concretizzata attraverso amicizia, sostegno economico, assistenza sanitaria e accompagnamento scolastico dei figli. Proprio rispetto al percorso scolastico, si rileva con soddisfazione l'ottimo andamento dei ragazzi. Più complesso resta invece il percorso degli adulti verso l'autonomia lavorativa, elemento fondamentale per una piena integrazione. Attualmente solo il figlio ventitreenne della seconda famiglia ha un contratto di lavoro online con una società di import-export. La strada verso l'autonomia completa appare quindi ancora lunga.

L'esperienza maturata nell'ambito dell'accoglienza insegna che il sostegno alle persone rifugiate comprende anche momenti di fatica e scoraggiamento, legati a scelte e percorsi non sempre corrispondenti alle attese. Nonostante queste difficoltà, il bilancio resta positivo, sia per le famiglie accolte sia per la

comunità VISPE.

La novità del 2025 è stata l'arrivo di una terza famiglia afgana, composta dai genitori e da due bambine di 13 e 7 anni. La famiglia è stata accolta alla fine di settembre, dopo essere rientrata dalla Germania, dove si era trasferita per motivi sanitari in seguito a una precedente accoglienza in Italia nel 2022, tramite i corridoi umanitari sostenuti dalla Comunità di Sant'Egidio.

Non avendo più un punto di riferimento stabile in Italia, la famiglia ha chiesto aiuto a VISPE attraverso un contatto nato in precedenza con Stefania, conosciuta alla Caritas di San Giuliano Milanese. La richiesta è stata presa in carico in una situazione non ordinaria, al di fuori del percorso seguito fino a quel momento, prevalentemente legato alla prima accoglienza dei profughi tramite la Comunità di Sant'Egidio. Il Consiglio Direttivo ha accolto tempestivamente i genitori e le due bambine nella casa VISPE di Locate.

Questa esperienza rappresenta una storia concreta di carità e prossimità. Ricorda come

l'accoglienza non sia solo un servizio, ma un cammino condiviso, fatto di presenza, ascolto e disponibilità a vivere accanto alle storie delle persone più fragili.

Raccontare questa esperienza è anche un

invito a rendersi disponibili, anche in modo non continuativo, per affiancare chi già segue più da vicino le famiglie accolte: ogni contributo può essere prezioso.

INTERVENTI 2025

- Famiglie accolte: 4
- Persone coinvolte: 17

IMPATTO SOCIALE

Percorsi di accoglienza complessi ma generativi, che favoriscono integrazione e crescita reciproca.

2022

14 persone

1 famiglia afghana
(7 persone)

+

2 famiglie ucraine
(7 persone)

2023

14 persone

1 famiglia afghana
(7 persone)

+

2 famiglie ucraine
(7 persone)

2024

13 persone

2 famiglie afghane
(9 persone)

+

1 famiglia ucraina
(4 persone)

2025

17 persone

3 famiglie
afghane
(13 persone)

+

1 famiglia ucraina
(4 persone)

Ridurre le disuguaglianze in **BURUNDI**

La riduzione delle disuguaglianze nella missione in Burundi si concretizza attraverso il sostegno alle persone con disabilità, l'accesso alle cure specialistiche e il sostegno alle persone più fragili. L'Hôpital Mutoyi rappresenta uno dei principali progetti sanitari sostenuti da VISPE in Burundi. Nato nel 1973 come semplice centro sanitario per volontà della popolazione locale, negli anni si è sviluppato fino a diventare un ospedale di riferimento riconosciuto dalle autorità sanitarie del Paese. La struttura offre servizi di medicina generale, chirurgia, maternità e pediatria, garantendo cure a una popolazione molto ampia proveniente sia dalla provincia di Gitega sia dalle aree limitrofe. L'ospedale dispone di centinaia di posti letto ed è sostenuto anche grazie alla presenza di personale sanitario qualificato e alla collaborazione con realtà italiane impegnate nella formazione e nell'assistenza medica. Attraverso questo progetto, VISPE

contribuisce non solo al funzionamento dell'ospedale, ma anche al miglioramento dell'accesso alle cure per migliaia di persone, in un contesto in cui il sistema sanitario locale



IMPATTO SOCIALE

Miglioramento qualità
della vita

INTERVENTI 2025

- missioni chirurgiche
- assistenza domiciliare (avvio)



dispone di risorse molto limitate. Da qualche anno le missioni chirurgiche organizzate attraverso collaborazioni internazionali consentono a bambini e adulti con gravi patologie di accedere a cure altamente specializzate. Nel 2025 le missioni H.E.L.P. hanno permesso, per esempio, l'esecuzione di interventi complessi, tra cui 4 protesi d'anca, accompagnati da un accurato follow-up post-operatorio con fisioterapia e monitoraggio clinico, migliorando concretamente la qualità della vita dei pazienti operati. Attraverso questo progetto, VISPE contribuisce non solo al funzionamento dell'ospedale, ma anche al miglioramento dell'accesso alle

cure per migliaia di persone, in un contesto in cui il sistema sanitario locale dispone di risorse molto limitate. Da qualche anno le missioni chirurgiche organizzate attraverso collaborazioni internazionali consentono a bambini e adulti con gravi patologie di accedere a cure altamente specializzate. Nel 2025 le missioni H.E.L.P. hanno permesso, per esempio, l'esecuzione di interventi complessi, tra cui 4 protesi d'anca, accompagnati da un accurato follow-up post-operatorio con fisioterapia e monitoraggio clinico, migliorando concretamente la qualità della vita dei pazienti operati.

Sempre in linea con l'Obiettivo n. 10 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la missione di Mutoyi ha promosso a dicembre una distribuzione di viveri nei campi profughi congolesi, intervenendo a sostegno delle

fasce più vulnerabili colpite da povertà, sfollamento e insicurezza alimentare. L'iniziativa ha rappresentato un'azione concreta di inclusione e solidarietà, finalizzata a garantire condizioni di vita più dignitose e ad attenuare le profonde disparità sociali ed economiche che colpiscono le popolazioni rifugiate.

Complessivamente sono state raggiunte 600 famiglie, offrendo un supporto essenziale per fronteggiare l'emergenza alimentare e rafforzare la tutela delle persone maggiormente esposte a condizioni di marginalità e fragilità:

- 300 famiglie di donne che allattano bambini di età inferiore a un anno, con 5 kg di riso, 2 kg di zucchero, 1 litro di olio di girasole e 1 saponetta;
- 300 famiglie composte da persone con più di 60 anni, con 5 kg di fagioli e 5 kg di farina di mais.



Contemporaneamente è stata avviata la fase sperimentale del progetto “Un popolo in cammino: superare le disabilità in Burundi” che prenderà pienamente forma nel 2026. Il progetto nasce dall’esperienza pluriennale di VISPE nel Paese e dalla collaborazione con l’Hôpital Mutoyi e il Centro di Accoglienza di Nkuba, realtà da tempo impegnate nella cura e nell’accompagnamento delle persone più fragili.

In Burundi, l’assenza di servizi territoriali e di strutture riabilitative rende particolarmente difficile la presa in carico delle persone con disabilità, soprattutto dopo le dimissioni ospedaliere. Molti pazienti, pur avendo

ricevuto cure adeguate nella fase acuta, non

dispongono degli strumenti e del supporto necessari per affrontare le conseguenze permanenti di malattie o traumi.

Il progetto intende rispondere a questo bisogno introducendo, per la prima volta nel contesto locale, un servizio strutturato di assistenza domiciliare. L’obiettivo è accompagnare i pazienti nel percorso post-ospedaliero attraverso supporto infermieristico e fisioterapico, fornitura di ausili e formazione delle famiglie.

Parallelamente, il progetto punta a rafforzare le competenze del personale sanitario locale. Dopo il periodo iniziale di avvio e formazione, svolto tra giugno e dicembre 2025, l’intervento si trova ora in una fase più operativa, alla quale seguirà un percorso di consolidamento orientato alla sostenibilità nel tempo.

IMPATTO SOCIALE

Responsabilità sociale e sviluppo di una cultura di inclusione



Ridurre le disuguaglianze in NEPAL

Nel quadro dell'impegno volto a contribuire all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile relativo alla riduzione delle disuguaglianze, la collaborazione con GONESA nelle comunità più vulnerabili di Pokhara ha evidenziato negli anni una situazione di forte esclusione sociale ed educativa che coinvolge bambini con disabilità fisiche e cognitive. Questi minori, spesso emarginati e privi di adeguato supporto, incontrano significative difficoltà di accesso al sistema scolastico, nonostante l'esistenza in Nepal di normative che ne tutelano i diritti. La limitata disponibilità di risorse economiche e professionali rende tuttavia ancora difficile la piena applicazione di tali misure.

Per rispondere a questo bisogno e favorire pari opportunità di accesso all'istruzione,

nel corso del 2025 è stato sviluppato un nuovo progetto finalizzato all'inclusione dei bambini con disabilità negli asili di Pokhara. L'iniziativa mira a promuovere una maggiore integrazione sociale ed educativa attraverso la formazione e l'inserimento, nell'arco di cinque anni, di cinque insegnanti di sostegno, figura professionale innovativa nel contesto locale. Gli insegnanti affiancheranno il personale educativo degli asili, consentendo l'inserimento di uno o due bambini con disabilità in ciascun gruppo scolastico e favorendo così un ambiente maggiormente inclusivo e accessibile.

L'avvio del progetto è previsto per aprile 2026, in concomitanza con l'inizio del nuovo anno scolastico.

INTERVENTI 2025

- studio progetto di formazione di 5 insegnanti di sostegno

IMPATTO SOCIALE

Responsabilità sociale e sviluppo di una cultura di inclusione



Ridurre le disuguaglianze in **BRASILE**

Attraverso la presenza quotidiana delle Piccole Apostole di Gesù, impegnate nella realtà parrocchiale di Arame, VISPE ETS sostiene e promuove il rafforzamento della partecipazione giovanile, della solidarietà internazionale e della cooperazione comunitaria anche in Brasile.

I giovani amici brasiliani coinvolti appartengono alla comunità locale di Arame formando il gruppo VBEPE (Voluntários Brasileiros em Países de Emergência), una realtà di volontariato giovanile nata dopo il viaggio di gemellaggio realizzato in Burundi all'inizio del 2025, con giovani italiani. Si tratta di giovani direttamente coinvolti nelle attività educative, sociali e comunitarie promosse

dalla collaborazione con VISPE.

La partecipazione attiva di questi ragazzi favorisce processi di inclusione sociale, crescita personale e responsabilizzazione comunitaria, contribuendo a ridurre le disuguaglianze educative e sociali presenti nel territorio. I giovani hanno inoltre espresso la volontà di proseguire il percorso condiviso con VISPE, riconoscendo nella fede, nella solidarietà e nella cooperazione reciproca strumenti fondamentali per costruire una comunità più equa e inclusiva.



INTERVENTI 2025

- VBEPE gruppo di solidarietà

IMPATTO SOCIALE

Responsabilità sociale e
sviluppo di una cultura
della solidarietà.
Crescita personale



Ridurre le disuguaglianze in **BOLIVIA**

Nel contesto boliviano, le persone con disabilità rappresentano una delle fasce più esposte a esclusione e marginalità. In assenza di politiche pubbliche strutturate, VISPE ha sviluppato un approccio di presa in carico integrata, che combina accompagnamento educativo, supporto sanitario e lavoro di prossimità con le famiglie.

Attraverso percorsi personalizzati e un'attenzione costante all'abbattimento delle barriere fisiche e culturali, le persone con disabilità vengono coinvolte come soggetti attivi della vita comunitaria.

In questo quadro si inserisce il progetto GENTE, che nel corso del 2025 ha proseguito il proprio impegno a favore delle comunità più fragili del territorio di Batallas, promuovendo inclusione e partecipazione.

L'iniziativa, coordinata dall'infermiera Marisol, ha coinvolto circa 80 nuclei familiari, tra cui anziani, persone con disabilità, madri con bambini e famiglie in condizioni di vulnerabilità socioeconomica.

Tra le principali attività realizzate si segnalano incontri mensili dedicati a gruppi di circa 20 beneficiari, prevalentemente anziani e persone con disabilità, con l'obiettivo di promuovere socializzazione, autonomia e benessere. Durante gli incontri sono stati proposti laboratori di igiene personale, cucina, attività creative e momenti ludico-ricreativi.

Sono state inoltre organizzate esperienze di inclusione sociale, come una visita al lago Titicaca.

Con cadenza settimanale, il progetto ha beneficiato della collaborazione di fisioterapisti provenienti da Peñas, coordinati dal responsabile locale José, nell'ambito dell'iniziativa Fisiopeñas, offrendo supporto riabilitativo continuativo ai beneficiari.

Particolare attenzione è stata dedicata anche a interventi mirati di sostegno individuale.

Tra questi, si evidenzia la realizzazione di un servizio igienico con doccia per Edwin, giovane con disabilità uditiva che vive con il nonno anziano in una comunità rurale. L'intervento ha migliorato significativamente le condizioni igienico-sanitarie della famiglia e rappresenta un esempio concreto dell'impatto diretto del progetto sulla qualità della vita dei beneficiari. Accanto agli interventi strutturati, il progetto mantiene un forte radicamento relazionale, accompagnando quotidianamente numerosi beneficiari, tra cui anziani soli e persone con problematiche sanitarie croniche.

Nel complesso, il progetto GENTE si conferma come uno spazio inclusivo e accogliente, capace di rispondere ai bisogni della comunità, valorizzando ogni persona e promuovendo coesione sociale.

INTERVENTI 2025

- **80 famiglie coinvolte**

IMPATTO SOCIALE

**Inclusione sociale e
autonomia**



Oltre ai luoghi in cui opera direttamente, VISPE ETS garantisce un sostegno materiale e logistico anche in Romania, nella Repubblica Democratica del Congo e in Costa d'Avorio, contribuendo a rafforzare interventi di solidarietà e cooperazione a favore delle comunità più vulnerabili. Attraverso l'invio di beni, attrezzature e supporto organizzativo, l'associazione sostiene realtà locali impegnate nel contrasto alle disuguaglianze sociali ed economiche, promuovendo inclusione, dignità e accesso ai servizi essenziali.

IMPATTO SOCIALE

Supporto concreto a
minori vulnerabili



Ridurre le disuguaglianze in ROMANIA

La Congregazione dei Padri Somaschi, attraverso la Fundatia De Voluntari Somaschi di Baia Mare, con cui VISPE collabora da anni, rappresenta un importante presidio educativo e sociale a sostegno dei minori più vulnerabili. Punto di riferimento del progetto è Padre Albano Allocco, responsabile delle attività di alfabetizzazione e accompagnamento rivolte ai bambini e ai ragazzi che vivono in strada. Nei centri di Baia Mare e di Târgoviște, padre Albano, insieme ai volontari e agli operatori della Fondazione, intercetta i minori in condizioni di forte marginalità, offrendo risposte concrete ai bisogni essenziali: abiti puliti, accesso all'igiene personale, pasti caldi e assistenza sanitaria. Parallelamente, promuove percorsi di inclusione scolastica

ed educativa, garantendo ascolto, accompagnamento e un ambiente affettivo stabile, spesso assente nei contesti familiari di provenienza.

Grazie all'impegno dei volontari VISPE, nel corso del 2025 sono stati raccolti, selezionati e inviati alla Fondazione 7.325 kg di vestiario, coperte e pannoloni. Un sostegno concreto che contribuisce a ridurre le disuguaglianze sociali, offrendo maggiore dignità, tutela e vicinanza ai minori e alle famiglie accolti nei centri di Baia Mare e Târgoviște.



Ridurre le disuguaglianze in **REPUBBLICA DEMOCRATICA del CONGO**

Nel 2012 Don Donato Tebakabe Alomo, sacerdote congolese giunto in Italia per motivi di studio, è stato inviato per un periodo di servizio pastorale nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Opera óaúú. Da quell'esperienza è nato un forte legame di amicizia e collaborazione con la comunità parrocchiale, consolidatosi nel tempo in un rapporto di sostegno continuativo.

Rientrato nella Repubblica Democratica del Congo, don Donato ha promosso e seguito la realizzazione di piccoli progetti in ambito

sociosanitario nella diocesi di Lisala, anche grazie al coinvolgimento dell'associazione locale Libota-Bomoi.

Nel corso degli anni VISPE ha accompagnato questo percorso offrendo sostegno logistico, organizzativo e amministrativo agli amici di Opera impegnati nel progetto. Anche nel 2025 sono stati inviati contributi economici destinati a sostenere specifiche esigenze operative, con l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi essenziali e migliorare le condizioni di vita delle comunità locali più fragili.



Ridurre le disuguaglianze in **COSTA d'AVORIO**

Dal 2007 VISPE ETS sostiene, insieme a un gruppo di volontari di San Zenone al Lambro (Mi), una Casa-Famiglia a Daloa dedicata all'accoglienza di minori in condizioni di abbandono, spesso provenienti dalla strada o da contesti familiari fortemente fragili.

In collaborazione con le autorità locali, i ragazzi vengono accolti temporaneamente in un ambiente protetto, dove possono soddisfare i bisogni primari, sperimentare relazioni positive e sviluppare autonomia, fiducia e rispetto delle regole. La permanenza nella Casa-Famiglia può durare pochi giorni, quando è possibile rintracciare rapidamente la famiglia di appartenenza, oppure prolungarsi per mesi o anni, a seconda delle necessità del minore. La struttura può ospitare fino a

15 minori, dai 6 ai 18 anni, inclusi bambini con disabilità, ed è gestita da una coppia di educatori con il supporto di personale dedicato.

I minori accolti sono inseriti nel contesto sociale locale attraverso la frequenza scolastica, le attività scout e la partecipazione alla vita parrocchiale.

Il progetto, sostenuto dal Vescovo di Daloa e pienamente integrato nella comunità ecclesiale, ha come obiettivo principale il reinserimento familiare e la costruzione di percorsi di crescita che restituiscano ai ragazzi opportunità, stabilità e inclusione sociale.

4

Comunicazione ufficio stampa, web e social

Nel corso del 2025 la Commissione Comunicazione ha lavorato per rafforzare le modalità di dialogo sia all'interno dell'Associazione sia verso l'esterno, mantenendo al centro i valori e la missione di VISPE.

L'ingresso di nuovi partecipanti ha portato

nuove competenze, entusiasmo ed energia, arricchendo il lavoro della Commissione. La collaborazione con gli organi associativi – in particolare con l'Ufficio e il Gruppo Giovani – ha permesso di operare in sinergia e con maggiore efficacia.

Le principali attività della Commissione Comunicazione

- **Comunicazione interna**

Sono state avviate attività per migliorare e strutturare la comunicazione interna, introducendo strumenti come la sintesi dei verbali del Consiglio Direttivo, denominata "Diario", con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza e coinvolgimento dei soci.

- **Newsletter**

L'invio di newsletter continua a rappresentare un canale efficace per mantenere un contatto costante con soci e sostenitori, aggiornandoli sulle attività in corso e sui progetti in preparazione.

- **Bilancio Sociale**

La cura nella costruzione del Bilancio Sociale è rimasta centrale nell'attività del gruppo, in quanto strumento fondamentale di rendicontazione e trasparenza verso tutti gli stakeholders.

- **Calendario annuale**

È stato realizzato il calendario annuale, che quest'anno ha avuto come tema centrale l'acqua e i progetti a essa collegati, con particolare riferimento agli acquedotti costruiti in Burundi, simbolo concreto dell'impegno di VISPE per il diritto di accesso alle risorse idriche.

- **Social media**

È proseguito il coordinamento delle pubblicazioni sui canali social, in particolare Facebook e Instagram, grazie alla collaborazione tra l'Ufficio e il prezioso supporto dei giovani, che hanno portato energia e nuove prospettive.

Progetto INSTAGRAM 2025: Nel 2025 è stato avviato un lavoro specifico sul profilo Instagram, con l'obiettivo di rendere la comunicazione più immediata e accessibile a un pubblico giovane, principale fruitore di questo canale.

Tra i principali interventi, è stata rinnovata la biografia del profilo, inserendo una descrizione sintetica di VISPE, dei Paesi in cui opera e della sede in Italia. È stato inoltre aggiunto il link diretto al sito web, per facilitare l'approfondimento.

Sono state create cartelle in evidenza per organizzare meglio le storie pubblicate:

- **Iniziative**, con volantini di progetti, raccolte fondi ed eventi;
- **Proposte estive**, con le proposte realizzate di anno in anno;
- **Giovani**, con foto e attività del Gruppo Giovani VISPE;
- **Parti con noi**, con informazioni per chi desidera vivere un'esperienza in missione;
- **Italia**, con foto e video delle attività svolte nella sede di Badile;
- **Info**, con le principali informazioni sull'Associazione.

In futuro verranno create anche cartelle dedicate a ciascuna missione, per raccogliere foto e aggiornamenti dai Paesi in cui VISPE opera.



La Commissione è consapevole che il percorso intrapreso è ancora lungo e che vi sono molti aspetti su cui lavorare per migliorare ulteriormente la comunicazione. Tuttavia, guarda al futuro con entusiasmo, impegno e determinazione.

È importante ricordare che la comunicazione di VISPE non si esaurisce nelle attività della

Commissione: ogni socio è ambasciatore dell'Associazione attraverso i propri contatti quotidiani. La sfida futura è continuare a crescere insieme, valorizzando il contributo di ciascuno e mantenendo vivo lo spirito di collaborazione che ha guidato il lavoro svolto finora.

OBIETTIVO FUTURO

- **Rafforzare visibilità, trasparenza e coinvolgimento.**

INTERVENTI 2025

- **Canali attivi: Facebook, Instagram, Newsletter**
- **Nuove rubriche: 6**
- **Strumenti interni: Diario CD**

IMPATTO SOCIALE

Maggiore accessibilità delle informazioni e coinvolgimento delle nuove generazioni.

5

Dimensione economica

<i>entrate</i>	3.738.796,52
<i>uscite</i>	1.600.260,67

<i>costo progetti esteri</i>	986.834,05
<i>costo progetti Italia</i>	192.960,25

<i>costo struttura</i>	420.466,37
------------------------	------------

<i>5x1000</i>	30.353,50
---------------	-----------

(tutti gli importi riportati nella tabella sono in €)

Vengono qui sintetizzate le principali voci di riepilogo al 31 dicembre 2025.
Il Bilancio e il conto economico di dettaglio sono sempre consultabili al seguente link:
<https://www.vispe.it/trasparenza/>

Appare comunque opportuno evidenziare alcune voci straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio e influiscono in maniera significativa sul bilancio:

1. lasciti ereditari che alla data vengono valorizzati in ca. 1.600.000 euro;
Questa importante disponibilità rappresenta per VISPE ETS una garanzia di stabilità e continuità a sostegno delle proprie attività istituzionali. La gestione delle risorse dovrà avvenire nel pieno rispetto dei principi definiti dal Consiglio Direttivo:
 - una gestione non speculativa, ma orientata alla conservazione del patrimonio e alla tutela del capitale dagli effetti dell'inflazione;
 - la scelta di investimenti coerenti con criteri di equità e responsabilità sociale;
 - la massima trasparenza nelle decisioni e nelle modalità di utilizzo delle risorse.
2. Un acquisto per un importo di 265.000 euro di un immobile per il progetto Accoglienza. L'acquisto è stato reso possibile grazie ad apposito finanziamento della Fondazione Amici dei Poveri.

6

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo



Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore (CTS), l'Organo di Controllo dell'associazione ha svolto l'attività di monitoraggio sul presente Bilancio Sociale, verificando in particolare il rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente.

Il controllo ha riguardato anche la conformità alle disposizioni previste dagli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS e ha accertato che il Bilancio Sociale è stato redatto nel rispetto delle linee guida previste dall'articolo 14 dello stesso Codice.

Nel corso della verifica è stato inoltre accertato che il documento rispetta i principi di chiarezza, coerenza, completezza e trasparenza. Il Bilancio Sociale fornisce quindi informazioni attendibili sulle attività svolte e sui relativi impatti economici, sociali e ambientali, offrendo agli stakeholder un quadro utile per comprendere i risultati ottenuti e le principali scelte dell'organizzazione. Nel documento sono rappresentati in modo equilibrato sia gli aspetti positivi sia eventuali elementi critici della gestione.

Il Bilancio Sociale di VISPE al 31 dicembre 2025 è stato redatto, nei suoi aspetti più significativi, in conformità ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards (GRI) pubblicati nel 2016 e adattati al settore non profit.

Il documento è inoltre conforme alle linee guida previste dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore e alle indicazioni contenute nel decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore. Nella sua redazione si è tenuto conto, tra gli altri aspetti, della natura delle attività svolte dall'ente e delle sue dimensioni, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale generato.

Vispe ETS
CF 80113990156

Via Vittorio Veneto 24
20058 Badile di Zibido
San Giacomo

+39 02/90096317
info@vispe.it
vispe@vispe.it

<https://www.vispe.it>



Via Vittorio Veneto 24
20058 Badile di Zibido San Giacomo
vispe@vispe.it
www.vispe.it